

FAMIGLIAdi **CARLO GIOVANARDI***

domma che offrono il loro materiale genetico e accettino di riconoscere come padre e madre il figlio che nascerà.

** Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche per la famiglia*

TROPPI GENITORI (VERI E PRESUNTI) NEGLI USA È IL CAOS

A QUANTO pare negli Stati Uniti la coppia con figli che chiederà il passaporto non dovrà più indicare chi è il padre e chi è la madre, ma soltanto di essere 'genitore uno' e 'genitore due'. Ma perché soltanto due? E perché (eventualmente) due uomini e due donne possono essere indicati come chi ha generato, mentre è evidente che nel caso di coppie omosessuali uno dei due non può aver generato nulla senza interventi esterni? Prendiamo il caso di Elton Jhon e del suo compagno. Da quanto ne sappiamo, la coppia ha acquistato un ovulo da una signora e ne ha trovata poi un'altra disposta a portare avanti la gestazione; non è chiaro se c'è stato un donatore maschile esterno ma di sicuro ci sono i due committenti: siamo a quattro, forse cinque persone che a vario titolo hanno avuto parte nell'assemblaggio (a pagamento) dei fattori della riproduzione. Secondo l'orientamento del Dipartimento di Stato, in questo caso, i genitori sarebbero dunque non quelli che hanno generato, ma i committenti del bambino.

MA NEGLI Stati Uniti ogni nato ha il diritto di sapere chi è il genitore naturale e si stanno moltiplicando i casi di rivendicazione di riconoscimento e di mantenimento rivolto al padre naturale. Nel contempo non sempre i complessi contratti che gli avvocati fanno sottoscrivere a tutte le numerose parti che concorrono alla nascita del bambino sono in grado di dirimere le intricate questioni giuridiche che nascono quando qualcosa va di traverso rispetto ai programmi iniziali. Credo allora sia molto più saggio quello che la nostra Costituzione prevede e che la nostra Corte Costituzionale ha più volte ribadito, e cioè l'essere la famiglia una società naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, con la possibilità, che la legge 40 prevede, di ricorrere alla provetta a condizione che ci siano un uomo e una

